

ItaliaOggi
Numero 109, pag. 41 del 9/5/2007
Autore: di Marco Solaia

Progettazioni, bandi a candela

Sta scomparendo il mercato delle gare di progettazione, con un crollo del 30% in numero e di oltre il 50% in valore nel primo quadrimestre del 2007 raffrontato con l'analogo periodo del 2006. È questo il risultato che emerge dall'analisi dei dati dell'Osservatorio Oice-Informatel sulle gare per servizi di ingegneria e architettura del mese di aprile 2007 che ha evidenziato come da gennaio ad aprile siano state indette 2.054 gare per un importo di 179,8 milioni di euro. Occorre risalire al primo quadrimestre dell'anno 2000 per riscontrare un valore inferiore, a prezzi correnti. Rispetto al precedente mese di marzo 2007, in aprile si rileva un calo del 23,8% nel numero delle gare e del 51,0% nel loro valore; il valore medio è passato da 104.894 a 67.488 euro, si tratta di un calo del 35,7%. Rispetto al primo quadrimestre del 2006 si rileva una diminuzione del 30,7% nel numero dei bandi e del 52,3% nel loro importo. Nel mese di aprile 2007 le gare per servizi di ingegneria e architettura sono state 407, per un importo complessivo di 27.451.280 euro. Rispetto al mese di aprile 2006 si rileva una diminuzione del 37,0% nel numero e del 30,1% nel valore. Il crollo del 52% nel valore del mercato pubblico nei primi quattro mesi dell'anno, ha dichiarato il presidente Oice, Nicola Greco, è molto preoccupante. Le gare per servizi di ingegneria e architettura si riducono e sono spesso non uniformi sul territorio nazionale, con richieste ingiustificate che mettono ulteriormente in difficoltà gli operatori. Sono necessari provvedimenti volti a sciogliere i nodi di una legislazione incompleta e farraginoso e a portare sul libero mercato la progettazione che sempre più viene effettuata all'interno della pubblica amministrazione, in particolare da società partecipate da enti pubblici. Il paese sta così penalizzando il mercato, danneggiando un settore chiave per il suo sviluppo, e certamente non garantendo un prodotto 'state of the art'. In questo panorama negativo 'un segnale positivo, 'ha affermato Greco, 'è però la recente decisione dell'Autorità che, accogliendo un'istanza Oice, ha chiarito una volta per tutte che alle gare di appalto non devono partecipare soggetti pubblici quali le università e gli istituti di ricerca, che mettono in atto una concorrenza sleale'. La situazione sembra invece tenere per quel che riguarda le iniziative in project financing che, anzi, segnano un miglioramento rispetto al mese precedente. Nei primi quattro mesi del 2007 gli avvisi per sollecitare proposte da promotori emessi dalle stazioni appaltanti pubbliche sono stati 160, di cui 141 con valore noto per 1.546.552.934 euro (nel primo quadrimestre 2006 117 avvisi, di cui 103 con valore noto per 3.439.413.889 euro). Analogo discorso si può fare per gli appalti integrati, in cui si affida la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, che tengono rispetto al mese precedente e, complessivamente, incrementano il loro valore e il numero rispetto al primo quadrimestre del 2006. Nel primo quadrimestre del 2007 i bandi rilevati per appalti integrati sono stati 244, di cui 241 con valore noto per 736.095.509 euro (nei primi quattro mesi 2006 145 gare, di cui 144 con valore noto per 705.738.389 euro). (riproduzione riservata)